

COMUNE DI RAGUSA

**SETTORE 2°
GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**

**REGOLAMENTO DEI CRITERI GENERALI PER
LA SELEZIONE
PER PROGRESSIONE VERTICALE TRA
CATEGORIE (ART. 4 CCNL 31/3/1999)**

(Allegato alla deliberazione della Giunta municipale n.830 del 22.11.2004)

INDICE

Art.1	Progressione verticale nel sistema di classificazione professionale.	Pag. 2
Art. 2	Procedura prioritaria di selezione per il riconoscimento delle mansioni superiori.	Pag. 4
Art. 3	Requisiti richiesti per la progressione verticale del personale interno.	Pag. 5
Art. 4	Titoli valutabili per la selezione per la progressione verticale del personale interno.	Pag. 9
Art. 5	Valutazione dei titoli e formazione graduatorie di merito.	Pag. 10
Art. 6	Detrazione di punteggio per sanzioni disciplinari.	Pag. 10
Art. 7	Bandi di selezione interna per progressione verticale. Pubblicazione diffusione.	Pag. 11
Art. 8	Disposizione finale.	Pag. 11
Art. 9	Allegati.	Pag. 11
	Schede profili professionali previsti per le progressioni verticali.	Pag. 12
	Tabella macro aree funzionali	Pag. 22
	Decreto Assessoriale 11/06/2002	a seguire

Art. 1 – Progressione verticale nel sistema di classificazione professionale.

1. Per progressione verticale nel sistema di classificazione si intendono sia i passaggi tra categorie diverse, sia i passaggi, all'interno della stessa categoria, tra profili professionali con diverso trattamento tabellare.
La progressione verticale disciplinata dal presente regolamento ricomprende tutte le dizioni prima comunemente utilizzate per designare la fattispecie (concorsi interni, selezioni interne, concorsi interni per professionalità acquisita solo dall'interno).
2. La progressione verticale è, quindi, definibile di “carriera“ in quanto il dipendente, attraverso tali progressioni occupa una posizione di lavoro ed un profilo professionale diversi da quelli posseduti e quindi caratterizzati da maggiore complessità e ricchezza di contenuti.
3. Alla progressione verticale si provvede tramite procedure selettive interne riservate, nei limiti dei posti che non sono stati destinati all'accesso dall'esterno, al personale in servizio che abbia superato il periodo di prova alla data di pubblicazione del bando.
4. L'Amministrazione, nel rispetto dei principi di cui all'art. 36 del D.lgs n.29/1993, integralmente trasfuso nell'art.35 del D.lgs. 30 marzo 2001 n.165, e tenendo conto dei requisiti professionali indicati nelle declaratorie delle categorie di cui all'allegato A del CCNL 31/3/1999, indice procedure selettive per la progressione verticale, finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore del nuovo sistema di classificazione, nel limite dei posti vacanti della dotazione organica di tale categoria, che non siano stati destinati all'accesso dall'esterno.
5. In sede di stesura dell'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale e dei rispettivi piani annuali delle assunzioni, nonché nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'Amministrazione indica i posti vacanti della dotazione organica che dovranno essere ricoperti nel corso dell'anno di riferimento, individuando i posti da destinare all'accesso dall'esterno ed i posti da destinare all'accesso dall'interno.
6. Alle selezioni interne può accedere il personale in possesso dei requisiti richiesti dalla presente disciplina per la progressione verticale del personale interno, ivi comprese le unità di personale tecnico assunto in applicazione dell'art. 30 della l.r. 10/8/1985 n. 37 e successive modifiche ed integrazioni (sanatoria edilizia), ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 8/9/2003 n. 13.
7. Le procedure selettive interne per progressione verticale saranno espletate per soli titoli in applicazione dei criteri per la valutazione dei titoli nei concorsi interni di cui al Decreto dell'Assessorato degli Enti Locali 11/06/2002.

8. Anche i posti ammessi a selezione interna sono coperti mediante accesso dall'esterno se la selezione stessa ha avuto esito negativo o se, comunque, mancano del tutto all'interno le professionalità da selezionare.
9. Il personale riclassificato nella categoria immediatamente superiore a seguito delle procedure selettive previste dalla presente disciplina, non è soggetto al periodo di prova.
10. La progressione verticale non comporta né la cessazione del precedente rapporto di lavoro nella categoria inferiore o nel passaggio di profilo all'interno della stessa categoria, tra profili professionali con diverso trattamento tabellare, né l'inizio di un rapporto nuovo nella categoria superiore. Pertanto, la progressione verticale comporta soltanto una modificazione parziale del rapporto di lavoro già in essere che continua anche nella nuova categoria senza soluzione di continuità, per cui permangono i diritti e gli obblighi correlati al rapporto pregresso per tutti gli istituti contrattuali (ferie residue, periodo di comporto, etc).

Art. 2 – Procedura prioritaria di selezione per il riconoscimento delle mansioni superiori.

1. Prioritariamente all'avvio delle procedure per le selezioni interne di verticalizzazione, sarà indetta procedura per il riconoscimento delle mansioni superiori effettivamente svolte dal personale in servizio.
2. Tale procedura comporterà l'attribuzione della categoria immediatamente superiore a quella di inquadramento ed avrà luogo secondo le seguenti modalità:
 - ogni dipendente interessato presenterà, entro 10 giorni dall'apposito avviso che sarà pubblicato all'Albo pretorio del Comune, la richiesta di riconoscimento su apposito schema predisposto dal Nucleo di Valutazione dell'Ente, con l'indicazione dettagliata delle mansioni superiori delle quali richiede il riconoscimento;
 - le mansioni superiori dovranno essere dal dipendente comprovate esclusivamente mediante l'esibizione di documenti di data certa e debitamente protocollati con i quali è stato affidato lo svolgimento di atti, funzioni o compiti che il dipendente asserisce appartenere alla categoria immediatamente superiore a quella in atto posseduta (ordini di servizio, determinazioni sindacali o dirigenziali, deliberazioni) adottati da Organi o Uffici del Comune in data anteriore all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 267/2000 (in vigore dal 14 ottobre 2000);
 - tali atti potranno, a giudizio del dipendente, essere integrati da atti acclarativi del Dirigente e/o del Settore Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane desunti dal fascicolo personale;

- le mansioni superiori saranno prese in considerazione ai fini della presente procedura solo se svolte dalla data di affidamento e fino alla data di presentazione della richiesta in via prevalente e continuativa;
- la valutazione circa lo svolgimento delle mansioni superiori sarà svolta dal Nucleo di Valutazione che potrà avvalersi della collaborazione del Dirigente interessato e concluderà le procedure entro 30 giorni dalla data dell'avviso pubblico;
- l'inquadramento alla categoria immediatamente superiore avrà luogo mediante selezione per soli titoli di cui al precedente art. 1, comma 7;
- le unità a favore delle quali sarà riconosciuto l'avvenuto svolgimento delle mansioni superiori e che, avendo superato la selezione suddetta, saranno inquadrate nella categoria immediatamente superiore, potranno partecipare alle successive procedure generali di verticalizzazione in deroga alla prescrizione che prevede un numero minimo di anni di anzianità nella categoria immediatamente inferiore a quella alla quale si intende concorrere;
- la richiesta di riconoscimento di mansioni superiori ha esclusivamente effetto per la partecipazione alla procedura di cui al presente articolo e presuppone la rinuncia ad ogni pretesa economica e giuridica per i periodi pregressi al relativo inquadramento, rinuncia che il dipendente dovrà dichiarare contestualmente all'istanza.

Art. 3 – Requisiti richiesti per la progressione verticale del personale interno.

1. I requisiti richiesti per la progressione verticale del personale interno sono i seguenti:

a) ACCESSO ALLA CATEGORIA “B” IN PROFILI DI POSIZIONE “B1” :

- Ascrizione alla categoria A e possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno: licenza di scuola dell'obbligo.
- E' consentita, anche, la partecipazione dei dipendenti prescindendo dal predetto titolo di studio purché in possesso di un'anzianità di servizio maturata presso l'Ente o altra pubblica amministrazione nella categoria A così determinata:

Area funzionale omogenea
Servizio non inferiore a tre anni

Area funzionale disomogenea
Servizio non inferiore a sei anni

I dipendenti dovranno, comunque, essere in possesso della licenza di scuola elementare conseguita dopo il 1962.

b) **ACCESSO ALLA CATEGORIA “ B “ IN PROFILI DI POSIZIONE INFRACATEGORIALE “B3”:**

- Ascrizione alla categoria B, percorso di sviluppo economico B1/B5 e possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno: diploma di scuola media inferiore.
- Ascrizione alla categoria A, possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno: diploma di scuola media inferiore e possesso di un'anzianità di servizio maturata presso l'Ente o altra pubblica amministrazione nella categoria A così determinata:

Area funzionale omogenea
Servizio non inferiore a due anni

Area funzionale disomogenea
Servizio non inferiore a quattro anni

- E' consentita, anche, la partecipazione dei dipendenti prescindendo dal predetto titolo di studio purché in possesso di un'anzianità di servizio maturata presso l'Ente o altra pubblica amministrazione nella categoria B, percorso di sviluppo economico B1/B5, così determinata:

Area funzionale omogenea
Servizio non inferiore a tre anni

Area funzionale disomogenea
Servizio non inferiore a sei anni

o nella categoria A, così determinata:

Area funzionale omogenea
Servizio non inferiore a cinque anni

Area funzionale disomogenea
Servizio non inferiore a otto anni

I dipendenti dovranno, comunque, essere in possesso della licenza di scuola dell'obbligo.

c) ACCESSO ALLA CATEGORIA “C” IN PROFILI DI IN PROFILI DI POSIZIONE “C1”:

- Ascrizione alla categoria B, percorso di sviluppo economico B3/B7 e possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno: diploma di scuola media superiore .
- Ascrizione alla categoria B, percorso di sviluppo economico B1/B5, possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno: diploma di scuola media superiore e possesso di un'anzianità di servizio maturata presso l'Ente o altra pubblica amministrazione nella categoria B, percorso di sviluppo economico B1/B5 , così determinata:

Area funzionale omogenea
Servizio non inferiore a due anni

Area funzionale disomogenea
Servizio non inferiore a quattro anni

- E' consentita, anche, la partecipazione dei dipendenti prescindendo dal predetto titolo di studio purché in possesso di un'anzianità di servizio maturata presso l'Ente o altra pubblica amministrazione nella categoria B, percorso di sviluppo economico B3/B7, così determinata:

Area funzionale omogenea
Servizio non inferiore a tre anni

Area funzionale disomogenea
Servizio non inferiore a sei anni

o nella categoria B, percorso di sviluppo economico B1/B5, così determinata:

Area funzionale omogenea
Servizio non inferiore a cinque anni

Area funzionale disomogenea
Servizio non inferiore a otto anni

I dipendenti dovranno, comunque, essere in possesso del titolo di studio di licenza di scuola media inferiore.

d) ACCESSO ALLA CATEGORIA “D” IN PROFILI DI POSIZIONE “D1”:

- Ascrizione alla categoria C e possesso del titolo di studio, richiesto per l'accesso dall'esterno: diploma di laurea breve o diploma di laurea;
- E' consentita, anche, la partecipazione dei dipendenti prescindendo dal predetto titolo di studio purché in possesso di un'anzianità di servizio, maturata presso l'Ente o altra pubblica amministrazione, nella categoria C, così determinata:

Area funzionale omogenea
Servizio non inferiore a due anni

I dipendenti dovranno, comunque, essere in possesso del titolo di studio di diploma di scuola media superiore.

e) ACCESSO ALLA CATEGORIA “ D “ IN PROFILI DI POSIZIONE INFRACATEGORIALE “D3”:

- Ascrizione alla categoria D, percorso di sviluppo economico D1/D5, e possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno: diploma di laurea ed eventuale specializzazione o abilitazione .
- Ascrizione alla categoria C, possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno: diploma di laurea ed eventuale specializzazione o abilitazione e possesso di un'anzianità di servizio maturata presso l'Ente o altra pubblica amministrazione nella categoria C, così determinata:

Area funzionale omogenea
Servizio non inferiore a due anni

- E' consentita, anche, la partecipazione dei dipendenti prescindendo dal predetto titolo di studio purché in possesso di un'anzianità di servizio maturata presso l'Ente o altra pubblica amministrazione, nella categoria D, percorso di sviluppo economico D1/D5, così determinata:

Area funzionale omogenea
Servizio non inferiore a tre anni

o nella categoria C, così determinata:

Area funzionale omogenea
Servizio non inferiore a cinque anni

I dipendenti dovranno, comunque, essere in possesso del titolo di studio di diploma di scuola media superiore.

2. Oltre ai requisiti di cui al superiore comma 1, i dipendenti dovranno essere in possesso dei requisiti specifici previsti per l'accesso dall'interno dalle singole schede descrittive dei profili professionali, che saranno indicati nei bandi di selezione.

3. Qualora le funzioni connesse ai posti da ricoprire richiedano uno specifico titolo di studio ovvero una qualificazione tecnica o un'abilitazione professionale, i partecipanti alle procedure selettive di cui al presente articolo devono comunque essere in possesso dei suddetti titoli.

4. Per il personale trasferito a seguito di attribuzione di nuove funzioni che svolga presso l'Ente di destinazione la stessa attività che svolgeva presso l'Ente di provenienza, l'anzianità maturata presso quest'ultimo ente è valutata come se fosse stata maturata nell'ente di destinazione.

5. Vengono istituite le seguenti macro-aree funzionali nell'ambito delle quali sono individuati i profili professionali dei posti vacanti riservati alle procedure di progressione verticale, come da *tabella allegata*:

- area amministrativa;
- area contabile, finanze e tributi;
- tecnica;
- vigilanza;
- socio-educativa.

Art. 4 – Titoli valutabili per la selezione per la progressione verticale del personale interno.

I titoli valutabili per la selezione per la progressione verticale del personale interno sono quelli previsti dal Decreto dell'Assessore regionale per gli Enti Locali dell'11 giugno 2002, pubblicati sulla G.U.R.S. n.49 del 25 ottobre 2002, *nel testo allegato al presente Regolamento*, e con gli adattamenti sotto riportati, dando atto che, ai fini della valutazione del servizio, per "servizio prestato in qualifica professionale immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso" di cui all'art. 4 lett. B) si intende quello prestato in profili professionali immediatamente inferiori a quello del posto messo a concorso:

- a) l'accesso ai profili professionali che hanno origine nelle categorie D1 e D3 in tutte le macro-aree funzionali descritte al precedente art. 3, comma 5, è consentito esclusivamente a quanti appartengono ed operano nelle rispettive aree di provenienza;
- b) per il servizio svolto in area omogenea a quella del profilo inserito nell'area per la quale si concorre, si attribuisce punteggio pieno, così come previsto dal citato Decreto Assessoriale;
- c) per il servizio svolto in area non omogenea a quella di provenienza, il punteggio viene ridotto di un terzo, fino ad un massimo di punti 6 (sei) per la lettera a) e fino ad un massimo di punti 5 (cinque) per la lettera b) del medesimo Decreto Assessoriale.

Art. 5 - Valutazione dei titoli e formazione graduatorie di merito .

1. Alla valutazione dei titoli di cui al precedente articolo 4 provvede il Settore Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane che formula le graduatorie generali di merito, sotto la responsabilità del Capo della struttura burocratica dell'Ente.
2. Alle procedure di selezione per progressione verticale tra categorie si procederà mediante bando unico che prevederà la copertura dei posti vacanti riservati nel triennio di riferimento.
3. L'accesso alle categorie superiori viene scaglionato nel tempo e rimane subordinato alle effettive disponibilità del bilancio dell'Ente all'uopo destinate.

Art. 6 – Detrazione di punteggio per sanzioni disciplinari.

1. Al candidato interno che partecipa alla selezione, e che sia stato oggetto di sanzioni disciplinari nei 2 anni antecedenti il termine di scadenza per la presentazione delle domande, viene operata una detrazione di punteggio nella seguente misura:
 - a. per ogni richiamo scritto = 0,5/10 del punteggio totale attribuito ai titoli di servizio;
 - b. per ogni sanzione di multa = 1/10 del punteggio totale attribuito ai titoli di servizio;
 - c. sospensione dal posto con riduzione dello stipendio = 4/10 del punteggio totale attribuito ai titoli di servizio.
2. Il tempo durante il quale il dipendente sia stato sospeso dal servizio con privazione dello stipendio deve essere dedotto dal computo dell'anzianità.

Art. 7 – Bandi di selezione interna per progressione verticale. Pubblicazione diffusione.

1. I bandi di selezione per progressione verticale stabiliscono i posti, distinti per profili professionali, messi a selezione interna .
2. I bandi di selezione per progressione verticale sono pubblicati all'Albo Pretorio per la durata di 15 giorni ed il Settore Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane provvederà ad inviarne copia ai Dirigenti di Settore, in modo che ne sia assicurata, nella forma più idonea, la conoscenza da parte di tutti i dipendenti interessati. Copia di tali bandi viene inviata alle Organizzazioni sindacali esistenti nell'Ente.
3. Dalla data di pubblicazione dei bandi decorre il termine perentorio di quindici giorni per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione e degli atti a corredo delle stesse.
4. Per l'ammissione alla selezione interna per progressione verticale i concorrenti devono presentare domanda in carta semplice direttamente al Protocollo generale dell'Ente, indirizzata al Settore Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, secondo lo schema allegato ai bandi medesimi.
5. Non è prevista limitazione per la partecipazione ai vari bandi di selezione per progressione verticale.

Art. 8 – Disposizione finale.

1. La disciplina di cui ai superiori articoli integra le disposizioni del Regolamento dei concorsi adottato da questo Ente, nel testo vigente approvato con deliberazioni del Commissario "ad acta" n. 91 del 2/12/1992 e n. 10 del 29/1/1993 e successive modificazione ed integrazioni

Art. 9 – Allegati

Costituiscono allegati parte integrante e sostanziale del presente Regolamento:

- Profili professionali per le progressioni verticali.
- Tabella macro-aree con rispettivi profili professionali previsti per le progressioni verticali.
- Decreto dell'Assessore regionale degli Enti Locali dell'11/6/2002 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 49 del 25 ottobre 2002) concernente la determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli nei concorsi interni e per l'accesso alle qualifiche dirigenziali.

ALLEGATO
(art. 9 Regolamento)

PROFILI PROFESSIONALI
PREVISTI PER LE
PROGRESSIONI VERTICALI

**ACCESSO ALLA CATEGORIA B PER PROFILI PROFESSIONALI
CHE HANNO ORIGINE IN B1**

PROFILO PROFESSIONALE:

Applicato Archivista - B1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento .

PROFILO PROFESSIONALE:

Autista mezzi speciali - B1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento e possesso patente DK

PROFILO PROFESSIONALE:

Elettricista – B1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Esecutore amministrativo applicato dattilografo – B1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Messo notificatore – B1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento

**ACCESSO ALLA CATEGORIA B PER PROFILI PROFESSIONALI
CHE HANNO ORIGINE IN B3**

PROFILO PROFESSIONALE:

Assistente custode manutenzione Castello – B3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Assistente capo elettricista – B3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Assistente capo giardiniere – B3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Assistente capo idraulico – B3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Assistente capo operaio – B3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Informatore – B3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Magazziniere – B3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Operatore elaborazione dati – B3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento

ACCESSO ALLA CATEGORIA C
PER PROFILI PROFESSIONALI CHE HANNO ORIGINE IN C1

PROFILO PROFESSIONALE:
Agente di polizia municipale – C1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. c) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:
Geometra – C1

Requisiti di accesso dall'interno: diploma di geometra e art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento.

PROFILO PROFESSIONALE:
Istruttore aiuto bibliotecario – C1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. c) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:
Istruttore amministrativo – C1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. c) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:
Assistente all'infanzia – C1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. c) del Regolamento e titolo specifico richiesto per legge.

PROFILO PROFESSIONALE:

Ragioniere – C1

Requisiti di accesso dall'interno: diploma di ragioniere e art. 3, comma 1, lett. c) del Regolamento.

PROFILO PROFESSIONALE:

Istruttore aiuto tecnico – C1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. c) del Regolamento e diploma di geometra.

PROFILO PROFESSIONALE:

Perito elettrotecnico – C1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. c) del Regolamento

**ACCESSO ALLA CATEGORIA D PER PROFILI PROFESSIONALI
CHE HANNO ORIGINE IN D1**

PROFILO PROFESSIONALE:

Istruttore direttivo amministrativo – D1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. d) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Istruttore direttivo bibliotecario – D1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. d) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Istruttore direttivo contabile – D1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. d) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Istruttore specialista procedure di gare – D1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. d) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Tecnico Pubblicitario – D1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. d) del Regolamento e iscrizione quale Pubblicitario (anche non professionista) all'Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti o analogo Organismo.

PROFILO PROFESSIONALE:

Istruttore direttivo educativo – D1

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. d) del Regolamento

**ACCESSO ALLA CATEGORIA D PER PROFILI PROFESSIONALI
CHE HANNO ORIGINE IN D3**

PROFILO PROFESSIONALE:
Funzionario amministrativo – D3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:
Funzionario amministrativo Capo Servizio – D3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:
Funzionario Coordinatore Capo Servizio Ufficio Stampa – D3

Requisiti di accesso dall'interno: Laurea ed iscrizione all'Albo Professionale dei Giornalisti e Pubblicisti e art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:
Funzionario economista Capo Servizio – D3

Requisiti di accesso dall'interno: art.3, comma 1, lett. e) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:
Funzionario Polizia Municipale – D3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Funzionario Polizia Municipale Capo Servizio – D3

Requisiti di accesso dall'interno: art.3, comma 1, lett. e) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Funzionario Tecnico – D3

Requisiti di accesso dall'interno: Laurea in ingegneria o diploma di geometra con anzianità nell'area omogenea non inferiore a cinque anni e art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Funzionario Tecnico Capo Servizio – D3

Requisiti di accesso dall'interno: Laurea in ingegneria o diploma di geometra con anzianità nell'area omogenea non inferiore a cinque anni e art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Funzionario Tecnico impianti produttivi – D3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Funzionario Avvocato – D3

Requisiti di accesso dall'interno: Laurea in giurisprudenza e possesso dell'abilitazione all'iscrizione nell'Albo professionale e art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento.

PROFILO PROFESSIONALE:

Funzionario Analista di sistema Capo Servizio – D3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Funzionario Beni Culturali ed Ambientali Capo Servizio – D3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Funzionario Coordinatore educativo – D3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento

PROFILO PROFESSIONALE:

Funzionario Coordinatore assistente sociale – D3

Requisiti di accesso dall'interno: art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento

ALLEGATO
(art. 9 Regolamento)

TABELLA MACRO – AREE

E

PROFILI PROFESSIONALI

PER LE

PROGRESSIONI VERTICALI

**PROFILI PROFESSIONALI APPARTENENTI
ALL'AREA AMMINISTRATIVA**

Cat.	Profilo professionale	2004	2005	2006
B1	Applicato archivista	3	1	
B1	Esecutore amministrativo (appl.dattilografo)	4	3	
B1	Messo notificatore			2
B3	Assistente custode manutenzione Castello	1		
B3	Informatore	1	4	
B3	Operatore elaborazione dati	3	4	
C	Istruttore aiuto bibliotecario	1		
C	Istruttore amministrativo	9	11	5
D1	Istruttore direttivo amministrativo	6	6	
D1	Istruttore direttivo bibliotecario	2	1	
D1	Istruttore specialista procedure gare	2		
D1	Tecnico pubblicitario	1		
D3	Funzionario amministrativo	5	4	
D3	Funzionario amministrativo capo servizio	7	7	
D3	Funzionario avvocato		1	
D3	Funz. coordinatore capo servizio ufficio stampa	1		
D3	Funz.Analista di sistema C.S.	1		
D3	Funz.Beni culturali ed ambientali Capo Servizio	1		
Totali		48	42	7

**PROFILI PROFESSIONALI APPARTENENTI
ALL'AREA CONTABILE**

Cat.	Profilo professionale	2004	2005	2006
C	Ragioniere	1		2
D1	Istruttore direttivo contabile	2		
D3	Funzionario economista capo servizio	2	2	
Totali		5	2	2

**PROFILI PROFESSIONALI APPARTENENTI
ALL'AREA TECNICA**

Cat.	Profilo professionale	2004	2005	2006
B1	Autista mezzi speciali	1		
B1	Elettricista			1
B3	Assistente capo elettricista	1	1	2
B3	Assistente capo giardiniere	1	1	
B3	Assistente capo idraulico	1		2
B3	Assistente capo operaio			3
B3	Magazziniere	1		
C	Geometra	2		
C	Perito elettrotecnico	1		
C	Istruttore aiuto tecnico	3		
D3	Funzionario tecnico	11	13	
D3	Funzionario tecnico capo servizio	2		
D3	Funzionario tecnico impianti produttivi	1		
Totali		25	15	8

**PROFILI PROFESSIONALI APPARTENENTI
ALL'AREA VIGILANZA**

Cat.	Profilo professionale	2004	2005	2006
C	Agente di Polizia municipale	14		
D1	Istruttore direttivo Polizia municipale	13	8	4
D3	Funzionario Polizia municipale	2		
D3	Funzionario Polizia municipale capo servizio	3		
Totali		32	8	4

**PROFILI PROFESSIONALI APPARTENENTI
ALL'AREA SOCIO – EDUCATIVA**

Cat.	Profilo	2004	2005	2006
C	Assistente infanzia		1	
D1	Istruttore direttivo educativo		7	
D3	Funzionario coordinatore educativo		1	
D3	Funzionario coordinatore assistente sociale		3	
Totali			12	